

Erba alta per le piogge continue «Ma tagliarla ora diventa difficile»

Le proteste. Interrogazione della Lega e segnalazioni sulla manutenzione di giardini e aiuole. L'assessore Marchesi: «Colpa del meteo, interverremo»

GIORGIO LAZZARI

La pioggia, tanto sospirata e attesa negli ultimi mesi contraddistinti dalla siccità, è finalmente arrivata, abbondante. Ma con le precipitazioni si è presentato il problema del taglio dell'erba nelle aree verdi cittadine. Negli ultimi giorni alcuni residenti hanno contattato la nostra redazione e gli uffici comunali per segnalare l'eccessiva altezza del manto erboso, tra giardini e aiuole. Anche il consigliere comunale della Lega Alberto Ribolla ha depositato nei giorni scorsi un'interrogazione a risposta scritta. «Premesso che la ciclopedinale Green way è molto frequentata dai cittadini di Bergamo e non solo - fa presente Ribolla -, segnalo che, in prossimità dell'area cani di Valverde, buona parte del prato è inaccessibile a causa dell'erba altissima e la panchina è addirittura sommersa dal verde. Chiedo a sindaco e Giunta se siano a conoscenza della situazione e se non intendano intervenire per mantenere un'area così frequentata». Segnalazioni sulla crescita copiosa del manto erboso sono arrivate anche da Tiziana Signorelli e Iolanda Carminati. «Le condizioni del cosiddetto "verde" nel quartiere di Santa Lucia sono inaccettabili - fanno presente le due cittadine -. In particolare le aiuole di via XXIV Maggio



Con la pioggia i tagli dell'erba nelle aree verdi si complicano COLLEONI

gio, della nuova pista ciclabile e delle piscine non vengono regolarmente curate. Da tempo proliferano piante infestanti, svettano erbe che coprono le piante arredo messe dal Comune, non vengono rimossi foglie e rami secchi e non si provvede alla potatura - concludono Signorelli e Carminati -. Gli impianti di irrigazione non funzionano, tanto

che qua e là appaiono chiazze di terra secca. Solo quando ricorrono eventi importanti per la città vengono riordinate le aiuole più in vista, mentre il Comune ha il dovere di provvedere al più presto e ritualmente alla manutenzione del verde. Settimana scorsa qualcuno ne ha approfittato per posizionare bocconi avvelenati, ben protetti dal verde

incolto causando la morte di un bassottino fra atroci sofferenze». Matteo Sacco segnala la stessa problematica nella vicina via dello Statuto. «Come già successo nel 2022, anche per il 2023 mi tocca osservare come le aiuole del quartiere siano abbandonate a se stesse - fa presente il cittadino -. Sulla ciclabile di via dello Statuto si può notare l'erba della vicina Accademia della Guardia di Finanza alta 5 centimetri, mentre quella ai lati della ciclovia sale a 200. Mi chiedo se sia architettura del paesaggio o solo negligenza, ma da architetto - ahimè - temo si tratti della seconda ipotesi». Pronta la risposta dell'assessore al Verde pubblico, Marzia Marchesi, che sottolinea come «l'alternanza di giornate soleggiate ad altre piovose porta a una crescita importante dell'erba, anche nelle aree oggetto di taglio solo una decina di giorni fa. Stiamo proseguendo con le operazioni e chiediamo ai cittadini di portare pazienza. Arriveremo in tutti i punti - assicura ancora l'assessore Marchesi -, ma dobbiamo fare i conti con il meteo piovoso che fa crescere più velocemente il manto erboso e ci impedisce di intervenire tempestivamente nel taglio quando piove, condizione che si è verificata anche oggi (ieri, ndr)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biscotti «benefici» Coi fondi si sostiene giovane ricercatrice



Cindy Paletta sta frequentando il dottorato all'Istituto Mario Negri

L'iniziativa

Nata da un'idea di Baracchi, titolare di un negozio: raccolti 10mila euro per la borsa di studio di Cindy Paletta al Negri

Grazie alla dolce iniziativa «Buono dentro» sono stati raccolti 10mila euro che permetteranno di «adottare» una giovane ricercatrice dell'Istituto Mario Negri.

È positivo il bilancio dell'iniziativa, conclusa a fine maggio, che ha previsto la vendita di bi-

scotti benefici per sostenere la ricerca. Il progetto è nato spontaneamente da un'idea di Giorgio Baracchi, titolare del negozio di hair stylist in via Tasso e «uomo di bottega», come ama definirsi. La vendita dei biscotti Linzer, sfornati dalla pasticceria Balzer, ha permesso di raccogliere 10mila euro, una cifra importante che contribuirà a sostenere una borsa di studio di una giovane ricercatrice bergamasca: Cindy Paletta, classe 1997 e originaria di Ghisalba, ha conseguito la laurea in Scienze

Gi. La.

Giornalisti scientifici Visita alle eccellenze del territorio



La delegazione negli uffici direzionali di Sacbo

Lo scambio

Una delegazione ha fatto tappa a Sacbo, Km Rosso, Istituto Mario Negri, ospedale e Università

Una visita alle eccellenze scientifiche orobiche. Una delegazione dell'Unione giornalisti italiani scientifici (Ugis) ha fatto tappa a Bergamo, in occasione della Capitale della Cultura, per un approfondimento legato alla ricerca e all'innovazione.

Il tour è iniziato martedì scorso all'aeroporto di Bergamo e gli uffici di direzione della società di gestione aeroportuale Sacbo. Occasione, questa, per fare il punto sulla sostenibilità del trasporto aereo, la digitalizzazione e la transizione green.

Nel pomeriggio trasferta al Parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso. Prima la visita ai laboratori dell'Istituto di ricerche farmacologiche

Mario Negri Irccs, poi un briefing nell'ambito dell'ingegneria italiana internazionale al polo innovazione di Brembo Spa. In serata, ospiti del Rotary club Dalmate Centenario, cena e relazione sul tema del comunicare la scienza.

Mercoledì, invece, tappa all'Asst ospedale Papa Giovanni XXIII per un focus sulla Fondazione per la ricerca dell'ospedale di Bergamo e sul Clinical trial center. A seguire visita a Dalmate, al polo della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo. «Portiamo avanti la sfida di diffondere il valore della conoscenza scientifica e tecnologica, promuovendo la corretta informazione per tutti», ha commentato Giovanni Caprara, presidente Ugis, editorialista scientifico del Corriere della Sera e docente al Politecnico di Milano.

D. Am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARITAS BERGAMASCA

5 1000 BUONI MOTIVI. PER FARE DEL BENE

LE FAMIGLIE LE POVERTÀ I GIOVANI LE COMUNITÀ LE ACCOGLIENZE

FONDAZIONE DIAKONIA ONLUS

CODICE FISCALE 95019860162